

## - ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma del 1° comma dell'art.2428 del codice civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Per quanto attiene la puntuale e dettagliata esposizione dei dati attinenti ricavi e costi, si rimanda anche ai prospetti del rendiconto finanziario gestionale, in quanto le entrate e le spese di natura finanziaria corrente, eccetto le rettifiche di ratei e risconti, gli accantonamenti al TFR, ai vari fondi e gli ammortamenti, coincidono sostanzialmente con le entrate e spese correnti di natura economica.

### A – Valore della produzione

Il valore della produzione, inteso con ampia accezione stante la natura dell'Autorità Portuale di Ente pubblico non economico, e secondo i principi contabili precedentemente esposti, ammonta ad euro 28.088.245, e registra un incremento di euro 1.531.201 rispetto al dato 2014 di euro 26.537.922.

Entrando nel dettaglio della composizione, nonché del raffronto con l'esercizio precedente emergono, per le voci più significative, i seguenti dati:

- gli introiti derivanti dalle tasse portuali passano, nel loro complesso, da euro 18.370.096 ad euro 20.479.782, anche a fronte del tributo addizionale introdotto ai sensi del comma 984 della legge 296/06, per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali che, introdotto a settembre 2014, ha sviluppato i suoi effetti per intero nell'anno 2015;
- i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 7.022.197 ad euro 6.380.144, in quanto l'esercizio precedente beneficiava di alcuni adeguamenti di carattere straordinario;
- le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese passano da euro 322.182 ad euro 425.247, in incremento per effetto della seconda voce;
- le altre entrate passano da euro 896.443 ad euro 772.644, e sono costituite da canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente, (euro 142.019), permessi di ingresso in porto e trasporti eccezionali (euro 17.200 e euro 49.660), prestazioni servizio traffico passeggeri (euro 360.163), entrate varie e recuperi e rimborsi per euro 203.602. All'interno delle entrate varie pertanto l'incremento è dovuto alle prestazioni traffico passeggeri, che riguardano la fatturazione di costi sostenuti per tale attività per quanto non inglobato quale quota variabile nel canone concessorio.

## B- Costi della produzione

I costi della produzione passano, nel complesso, da euro 15.355.445 ad euro 17.172.674 con un aumento rispetto al 2014 di euro 1.817.229 in termini assoluti.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti dati e scostamenti più significativi:

- i **costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci** passano da euro 27.321 ad euro 37.522, con un incremento di euro 10.200, e comprende acquisti di materiale di economato, vestiario tecnico, materiale di consumo e minuterie varie;
- i **costi per servizi** passano da euro 8.921.672 ad euro 9.816.684, con un incremento di euro 895.012.

La voce comprende i costi di tutte le manutenzioni ordinarie nelle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, i costi per servizi generali di pulizia degli specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi informatici e telematici, assicurazioni, i costi di gestione di funzionamento della struttura, e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento ed istituzionali la cui natura è illustrata nei rispettivi capitoli del rendiconto finanziario.

Comprende, quindi, anche i costi connessi all'attività istituzionale dell'Ente, le spese relative agli organi (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori), le spese di promozione di carattere istituzionale e di sviluppo dell'attività portuale, la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e contributi associativi.

La crescita dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle variazioni positive e negative di seguito esposte; prestazioni di terzi per la manutenzione e riparazione beni di proprietà, (- 167.255), prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (+ 713.336) l'implementazione dei servizi all'utenza tramite la piattaforma ApNet e di gestione pratiche doganali-documentali affidate con procedura di evidenza pubblica e delibera del Comitato Portuale 21/2014, utenze di competenza (+ 163.563) il cui aumento è legato alle nuove strutture e piazzali a servizio delle crociere, spese legali e giudiziarie (- 99.523) altre spese non classificabili (- 25.266), pulizia specchi acquei ed aree portuali (+90.326), spese di vigilanza e per la sicurezza portuale (+ 133.806) lavori di manutenzione non ricorrente (+172.237), manutenzione ordinaria in ambito demaniale (+145.043), servizi informatici e telematici (+40.396), manutenzione fondali e altri lavori (-50.396), altre spese per prestazioni istituzionali, spese di propaganda e promozionali, autostrade del mare trasporto marittimo e crociere, trasferimenti passivi (-91.929).

Si evidenzia che anche nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti sia di parte capitale che di parte corrente, in funzione dello sviluppo dell'attività crocieristica con scalo in banchina, e di conseguenza per rendere le più funzionali al loro utilizzo, e idonee sotto il profilo della sicurezza, con le strutture ed attrezzature di supporto. Tra gli interventi più significativi si segnala la sistemazione dell'area-

piazzali e varco doganale di Porta Rocca, con la realizzazione del fabbricato – stazione marittima provvisoria e smistamento bagagli per i passeggeri movimentati come home port.

Nel 2015 i passeggeri sbarcati sono stati pari a 667mila passeggeri (+38%), in crescita del 126% rispetto ai 483mila del 2014. Gli oneri e gli investimenti sostenuti sono stati pertanto funzionali allo sviluppo di questa attività, che ha visto il positivo riscontro degli operatori e il gradimento del mercato.

Le altre voci in generale sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione.

- **i costi per godimento beni di terzi** passano da euro 39.348 ad euro 32.200. L'importo è relativo alle locazioni a lungo termine degli automezzi (euro 15.541) ed al noleggio ed assistenza-materiali di consumo delle fotocopiatrici e stampanti (euro 16.658).

- **i costi per il personale** dipendente (compreso il Segretario Generale) passano nel complesso da euro 3.898.796 ad euro 4.121.280, con un incremento di euro 222.484 dovuto a diversi elementi.

In primis si rileva la piena entrata a regime di una assunzione di un impiegato, effettuata nel 2014.

In secondo luogo si evidenzia che negli esercizi precedenti, per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nel DL 78/2010, le retribuzioni effettivamente erogate al personale dipendente erano stati ridotte, riconducendo i parametri della contrattazione a quelli vigenti nel 2010, ed operando altresì una quota di recupero su alcune voci, per quanto maggiormente percepito dai dipendenti negli anni 2011 e 2012 rispetto al 2010. Il 24 giugno 2015 è intervenuta sul tema la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, ai quali sono stati assimilati nel 2013, ancorchè in regime di diritto privato, i dipendenti delle Autorità Portuali. Nel 2015, pertanto, è stata reintrodotta la contrattazione vigente nel 2011.

La tabella relativa alla movimentazione e consistenza del personale dipendente nel 2015 è esposta nel precedente paragrafo relativo ai fondi per rischio ed oneri, fondo TFR.

- **i costi per ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** passano da euro 2.468.309 ad euro 3.164.989.

Nel dettaglio, gli ammortamenti passano da euro 1.788.309 ad euro 2.564.989, con un incremento di euro 776.680 per effetto del completamento di alcune immobilizzazioni e conseguente inizio dell'ammortamento, mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli altri fondi passa da euro 680.000 ad euro 600.000, come meglio descritto nella sezione dei fondi del passivo.

### **C- proventi ed oneri finanziari**

La gestione finanziaria, (interessi attivi bancari ed interessi diversi) presenta un saldo positivo di euro 105.218 contro il saldo della gestione del 2014 di euro 108.505. Tali proventi sono riconducibili (in massima parte e per quanto già esposto sulla norma di tesoreria

unica) agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti, nonché interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento dei canoni demaniali.

### **E- proventi ed oneri straordinari**

Nel complesso la gestione straordinaria passa da un saldo negativo di euro 1.084.795 ad un saldo positivo di euro 353.166, così dettagliati per gli importi più significativi:

- i proventi straordinari di euro 353.144 derivano principalmente dalla fatturazione canone di locazione e recupero spese di annualità pregresse di alcune aree quote site nel retroporto di Santo Stefano di Magra.
- gli oneri straordinari ammontano a fine esercizio ad euro 1.328.778, e derivano per euro 15.850 dalla restituzione di tasse portuali introitate e non dovute, come correttamente verificato dalla competente Agenzia delle Dogane, e per euro 926 per restituzione pagamento sopratassa non dovuta.  
Derivano inoltre dal versamento obbligatorio dei tagli di spesa operati su alcuni capitoli (consumi intermedi, spese di rappresentanza, consulenze, missioni, costi degli organi, autoveicoli, mobili ed arredi, ecc.) da versare al bilancio dello Stato e derivanti dall'applicazione delle varie disposizioni di normative di finanza pubblica, per un ammontare complessivo di ben 717.447. Nell'allegato al bilancio è rappresentata la tabella analitica dei tagli e dei relativi versamenti. Un ulteriore importo di euro 413.080 è relativo a fatture su servizi e spese riferiti ad anni precedenti e non riconosciuti in precedenza, 69.396 è relativo a fatture di varia natura prestazioni di servizi, conguagli, sopravvenienze passive ed utenze pervenute nel 2015 e non contabilizzate tra i ratei passivi a fine 2014.  
Infine, su questa voce pesano oneri per euro 104.893 per rimborso contributo unificato e risarcimento danno per una causa di lavoro intentata da un dipendente uscito dall'Ente nel 2007, causa vinta dal ricorrente in primo grado, con conseguente pagamento esecutivo.
- le sopravveniente attive ed insussistenze del passivo derivanti dai residui di parte corrente ammontano a fine esercizio ad euro 1.328.800, per la cancellazione di residui passivi di parte corrente, ed in particolare per gli altri oneri del personale e personale non dipendente (euro 140.377), e per le economie inerenti impegni di spesa contrattualizzati in esercizi precedenti. I principali sono riferiti alle spese di vigilanza (euro 116.317), Spese per pulizia aree portuali (euro 25.107), Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni (euro 306.546), Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali (euro 413.815), Sviluppo dell'attività portuale (euro 96.945) Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali (euro 48.591), Spese legali giudiziarie e varie, (euro 97.443) ed altri di minore entità a concorrenza del totale. Per l'analitico dettaglio degli importi e relative voci si rinvia pertanto alla tabella del rendiconto finanziario relativo alla cancellazione dei residui.

Per completezza informativa si precisa che la cancellazione dei residui passivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione della voce dell'attivo che corrisponde al cespite in corso di realizzazione, per cui tale permutazione patrimoniale non genera una contropartita economica, mentre la cancellazione dei residui attivi di parte capitale trova contropartita nella diminuzione dei fondi del passivo, per cui valgono le medesime considerazioni di cui sopra.

Le imposte, tasse e tributi dell'esercizio passano da euro 365.503 ad euro 421.975, e comprendono IRAP, (euro 306.635), IMU, (euro 54.234), tassa rifiuti (euro 41.648), e tributi diversi (concessione ponti radio, bolli registrazione contratti, bolli auto, ecc) sino a concorrenza della somma.

#### **Utile di esercizio:**

Per effetto combinato degli elementi e delle variazioni sopra descritte, l'utile netto di esercizio del 2015 ammonta ad euro 10.951.980, registrando un aumento di euro 1.111.297 in valore assoluto e dell'11,2% in termini percentuali rispetto all'utile 2014 di euro 9.840.684. Si tratta del dato più alto storicamente registrato dall'Ente. Il margine operativo lordo si attesta ad euro 14.080.559, contro il dato precedente di euro 13.650.786 con un incremento di euro 429.774 (più 3,2%).

#### **- ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

Si riportano di seguito altre informazioni dettagliate ed integrative, secondo quanto richiesto dall'articolo 41 del Regolamento di amministrazione e contabilità, e secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto sopra non già esposto.

#### **Illustrazione delle variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno:**

Di seguito si riportano le tabelle relative ai solì capitoli del rendiconto finanziario che hanno subito variazioni nelle loro previsioni finanziarie (stanziamenti) nel corso del 2015, ed il loro effetto circa le variazioni delle previsioni complessive delle entrate e delle uscite. Le predette variazioni trovano evidenza anche nei prospetti del Rendiconto finanziario gestionale.

Si precisa che parte di queste variazioni sono state apportate nel documento "Bilancio di previsione esercizio 2015 - Assestamento 2015", approvato dal Comitato Portuale con delibera 11/2015 del 23 luglio 2015.

Il suddetto provvedimento è stato regolarmente approvato dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le altre minori variazioni apportate, intervenute in corso d'anno, hanno avuto esclusivamente carattere compensativo, con invarianza dei risultati complessivi e dei saldi di bilancio, all'interno della stessa unità previsionale di base (U.P.B.), ed a norma dell'articolo 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state disposte direttamente con provvedimento del Segretario Generale su proposta del Responsabile Area Amministrazione e Affari Generali.

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>		<b>1.300.000</b>	<b>857.000</b>	
	<b>UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
	<b>UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE</b>		<b>1.300.000</b>	<b>857.000</b>	
	<b>Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>20.010.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>830.000</b>	<b>20.480.000</b>
12114	Gettito tassa di ancoraggio	9.900.000	0	800.000	9.100.000
12115	Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	9.750.000	1.050.000	0	10.800.000
12116	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 Cod. Nav.	130.000	0	30.000	100.000
12117	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94	230.000	250.000	0	480.000
		<b>290.000</b>	<b>0</b>	<b>15.000</b>	<b>275.000</b>
	<b>Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>				
12219	Proventi servizio traffico passeggeri	140.000	0	5.000	135.000
12222	Proventi diversi	150.000	0	10.000	140.000
		<b>162.000</b>	<b>0</b>	<b>12.000</b>	<b>150.000</b>
12323	<b>Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>	<b>162.000</b>	<b>0</b>	<b>12.000</b>	<b>150.000</b>
	Canoni di affitto di beni patrimoniali	162.000	0	12.000	150.000
	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>28.670.000</b>	<b>1.602.187</b>	
	<b>UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				
	<b>Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO</b>	<b>4.160.000</b>	<b>70.000</b>	<b>930.000</b>	<b>3.300.000</b>
22143	Contributo dello Stato per l'esecuzione di opere	0	0	0	0
22144	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria	0	0	0	0
22145	Finanziamento adeguamento porti - art. 18bis 1.84/94	4.160.000	0	930.000	3.230.000
		<b>0</b>	<b>70.000</b>	<b>0</b>	<b>70.000</b>
	<b>Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE</b>				
22245	Trasferimenti dalla Regione Liguria	0	0	0	0
22246	Trasferimenti dall'Unione Europea	0	70.000	0	70.000
		<b>78.400.000</b>	<b>28.600.000</b>	<b>672.187</b>	<b>106.327.813</b>
	<b>UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>71.400.000</b>	<b>28.600.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000.000</b>
	<b>Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI</b>				
23154	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	71.400.000	28.600.000	0	100.000.000
		<b>7.000.000</b>	<b>0</b>	<b>672.187</b>	<b>6.327.813</b>
	<b>Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI</b>				
23255	Operazione finanziaria a breve termine	7.000.000	0	672.187	6.327.813
23256	Depositi di terzi a cauzione	0	0	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI</b>				
23357	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
31161	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	250.000	5.000	0	255.000
31164	IVA	50.000	100.000	0	150.000
31162	Ritenute previdenziali ed assistenziali ai dirigenti	100.000	0	5.000	95.000
31167	Rimborso di somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000
31168	Partite in sospeso	250.000	510.000	0	760.000
	<b>TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>0</b>	<b>1.300.000</b>	<b>857.000</b>	<b>0</b>
	<b>TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>28.670.000</b>	<b>1.602.187</b>	<b>0</b>
	<b>TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>0</b>	<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0</b>	<b>30.585.000</b>	<b>3.074.187</b>	<b>0</b>

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>		<b>1.790.000</b>	<b>1.694.000</b>	
	<b>UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO</b>		<b>269.000</b>	<b>389.000</b>	
	<b>Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>4.315.000</b>	<b>30.000</b>	<b>154.000</b>	<b>4.191.000</b>
11204	Emolumenti al Segretario Generale	190.000	30.000	0	220.000
11205	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.310.000	0	20.000	2.290.000
11206	Prestazioni straordinarie ed emolumenti variabili	400.000	0	50.000	350.000
11207	Oneri della contrattazione decentrata	315.000	0	0	315.000
11214	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	840.000	0	34.000	806.000
11215	Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	260.000	0	50.000	210.000
	<b>Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI</b>	<b>2.790.435</b>	<b>239.000</b>	<b>235.000</b>	<b>2.794.435</b>
11316/1	Prestazioni per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti beni di proprietà	550.000	0	110.000	440.000
11316/2	Prestazioni di manutenzione immobili	53.000	0	3.000	50.000
11318	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	17.000	0	8.500	8.500
11319	Acquisto materiale di consumo	9.000	2.000	0	11.000
11320	Utenze di competenza	350.000	120.000	0	470.000
11321	Materiale di economato	22.000	1.000	0	23.000
11322	Vestiario	4.000	2.000	0	6.000
11324	Spese postali	24.000	0	6.500	17.500
11325	Spese telefoniche	42.000	0	3.000	39.000
11326	Spese di consulenza, studi ed altre prestazioni professionali	3.090	0	1.000	2.090
11328	Spese legali giudiziarie e varie	130.000	0	79.000	51.000
11330	Spese per pulizia uffici	95.000	9.000	0	104.000
11331	Spese diverse	359.575	0	24.000	335.575
11332	Spese per servizi informatici e telematici	400.000	49.000	0	449.000
11333	Spese di vigilanza	731.770	56.000	0	787.770

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI</b>		<b>1.521.000</b>	<b>1.305.000</b>	
	<b>Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>3.781.936</b>	<b>290.000</b>	<b>354.000</b>	<b>3.717.936</b>
12134	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	1.994.000	0	304.000	1.690.000
12135	Utenze per impianti	30.000	65.000	0	95.000
12136	Spese promozionali e di propaganda	87.936	25.000	0	112.936
12137	Spese per pulizia aree portuali	360.000	10.000	0	370.000
12138	Spese per pulizia specchi acquei	260.000	60.000	0	320.000
12139	Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	1.000.000	130.000	0	1.130.000
12140	Rimozione di ostacoli alla navigazione in porto	50.000	0	50.000	0
	<b>Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI</b>	<b>2.500.000</b>	<b>801.000</b>	<b>266.000</b>	<b>3.035.000</b>
12241	Sviluppo dell'attività portuale	1.500.000	396.000	0	1.896.000
12242	Contributo allo sviluppo della realizzazione di autostrade del mare, trasporto marittimo e crociere	700.000	405.000	0	1.105.000
12243	Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali	300.000	0	266.000	34.000
	<b>Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI</b>	<b>150.000</b>	<b>0</b>	<b>145.000</b>	<b>5.000</b>
12344	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	150.000		145.000	5.000
	<b>Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI</b>	<b>540.000</b>	<b>20.000</b>	<b>50.000</b>	<b>510.000</b>
12445	Imposte e tasse	450.000	0	50.000	400.000
12446	Tributi vari	90.000	20.000	0	110.000
	<b>Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</b>	<b>1.410.000</b>	<b>410.000</b>	<b>490.000</b>	<b>1.330.000</b>
12648	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	200.000	0	80.000	120.000
12649	Fondo di riserva	400.000	0	400.000	0
12650	Oneri vari e straordinari	800.000	410.000	0	1.210.000
12651	Spese per realizzo dell'Entrate	10.000	0	10.000	0
	<b>TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>27.667.613</b>	<b>240.000</b>	
	<b>UPB 2.1 - INVESTIMENTI</b>		<b>27.667.613</b>	<b>240.000</b>	
	<b>Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI</b>	<b>90.614.280</b>	<b>26.657.613</b>	<b>0</b>	<b>117.271.893</b>
21152	Opere e fabbricati	90.614.280	26.657.613	0	117.271.893
	<b>Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>	<b>930.000</b>	<b>1.010.000</b>	<b>240.000</b>	<b>1.700.000</b>
21254	Impianti portuali	300.000	0	200.000	100.000
21255	Attrezzature macchinari e altri beni mobili	400.000	220.000	0	620.000
21256	Automezzi ed imbarcazioni	50.000	0	40.000	10.000
	Hardware e software	180.000	790.000	0	970.000

GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2015					
Codice	Denominazione	Previsione iniziale	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	previsioni definitive
	<b>TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
	UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		<b>615.000</b>	<b>615.000</b>	
31173	Ritenute Erariali per redditi di lavoro autonomo	250.000	5.000	0	255.000
31174	Ritenute previdenziali per il personale dipendente	250.000	0	5.000	245.000
31177	IVA	50.000	100.000	0	150.000
31180	Somme pagate per conto terzi	1.800.000	0	610.000	1.190.000
31181	Partite in sospeso	250.000	510.000	0	760.000
TITOLO I - USCITE CORRENTI		0	1.790.000	1.694.000	0
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		0	27.667.613	240.000	0
TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO		0	615.000	615.000	0
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>0</b>	<b>30.072.613</b>	<b>2.549.000</b>	<b>0</b>

**Andamento della cassa:**

Per quel che riguarda l'esposizione dei dati illustrativi dell'andamento della cassa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa, con il dettaglio delle singole categorie che hanno generato od assorbito liquidità per effetto della gestione.

La tabella evidenzia un flusso positivo della gestione corrente di euro 12.034.169, un flusso negativo della gestione di parte capitale per euro 16.265.119, e un flusso positivo delle partite di giro per euro 119.788, per un cash flow complessivo che si riflette nella diminuzione di euro 4.111.162 delle disponibilità liquide al 31.12.2015, per un saldo di cassa pari ad euro 25.800.988 rispetto all'importo di euro 29.912.150 di inizio esercizio.



### Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

Nel corso del 2015, come in precedenza illustrato, non si è accertato per motivi prudenziali il contributo in conto capitale da parte dello Stato di euro 3.228.384 derivante dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti disciplinato dall'art. 18 bis della legge 84/94. Tale fondo è alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto, nel limite di 90 milioni di euro annui.

Le somme presenti nei residui attivi si riferiscono invece a contributi già concessi in precedenza, e riferiti principalmente alla legge 166/02

Si deve peraltro ribadire che nel corso del 2015 l'Ente ha positivamente concluso una serie di attività iniziate finalizzate all'acquisizione di fondi nell'ambito dei programmi europei, su specifici progetti nei settori trasporti, logistica, ambiente e reti trasportistiche, per un totale complessivo di euro 617.633.

Si segnala infine un contributo di parte corrente di euro 24.500 da parte della provincia della Spezia, per il cofinanziamento di una struttura informativa nella stazione crociere.

### Avanzo economico, finanziario ed analisi del risultato di amministrazione – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

L'avanzo economico registrato nel 2015 ammonta ad euro 10.950.709, destinato ad incremento delle riserve del patrimonio netto, nel passivo dello Stato patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla delibera 5/98.

Il risultato finanziario di competenza del 2015 è positivo per euro 79.614, che rettificato delle variazioni dei residui attivi e passivi (che presenta un saldo positivo di euro 9.046.841) diventa pari ad euro 9.785.292.

Il suddetto avanzo finanziario complessivo della gestione 2015, sommato all'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, porta la situazione amministrativa ad evidenziare un avanzo al 31.12.15 di euro 27.359.765, rispetto al dato 2014 di euro 18.233.317.

La composizione della **situazione amministrativa** è riportata alla fine della nota integrativa nell'apposita tabella, distintamente per residui attivi e passivi (dell'esercizio e precedenti), e per disponibilità di cassa.

In merito all' 42, comma 2, del vigente Regolamento di Amministrazione che dispone:

*2. La situazione amministrativa deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa, si precisa che l'avanzo di amministrazione evidenzia tre vincoli, per totali euro 6.711.218:*

- il primo, in forza di disposizioni normative, vincola una quota di euro 1.589.635, esattamente pari all'ammontare netto al 31 dicembre 2015 del Fondo TFR, che come già illustrato in precedenza raccoglie il debito dell'Ente verso i dipendenti in forza a tale data;
- per il secondo vincolo di euro 1.000.000, si riprende quanto già esposto nella relazione al bilancio 2014 in quanto la situazione è rimasta immutata:

*Tale vincolo è di natura volontaria ed è stato posto per fare fronte ad eventuali pronunce sfavorevoli circa la risoluzione del contenzioso, ancora in essere, con l'amministrazione finanziaria. Tale contenzioso è relativo al ricorso presentato dall'Ente contro l'accertamento eseguito sui redditi degli anni 2001/2005, fatto in applicazione della Circolare 41/E dell'Agenzia delle Entrate.*

*La predetta circolare, da un lato ha escluso dal presupposto IVA i canoni pattuiti dall'Autorità Portuale della Spezia a fronte di concessioni demaniali, in quanto atti posti in essere da enti pubblici non economici nell'esercizio della propria attività istituzionale, dall'altro considera gli stessi canoni come rilevanti ai fini dell'imposizione sul reddito, in quanto costituirebbero "redditi di natura fondiaria".*

*Sulla base di questo presupposto è stato fatto un accertamento riguardante l'IRES.*

*Conseguentemente, per il principio della prudenza, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione.*

*La controversia è tutt'ora pendente presso la Direzione Regionale delle Entrate.*

*Tale quota diverrà ovviamente pienamente disponibile nel caso auspicato di positiva risoluzione del contenzioso.*

- esiste infine un terzo vincolo di euro 4.121.583, che riguarda l'ammontare globale dei fondi per rischi ed oneri, e del fondo svalutazione crediti, costituitisi a fronte degli accantonamenti effettuati aventi natura prudenziale.

La parte libera e non vincolata dell'avanzo, pari ad euro 20.648.547, potrà invece essere destinata alla copertura di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere, nell'ambito della generale programmazione finanziaria dell'Ente, per gli oneri che non troveranno copertura con ulteriori contributi da parte dello Stato, o per i quali non si attingerà al capitale di terzi a prestito comunque prudenzialmente previsti. **Si precisa che non sono presenti nell'avanzo di amministrazione finanziamenti ricevuti e non impegnati, o altri fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale od altri vincoli di qualsivoglia natura oltre quelli sopra rappresentati.**

#### **Elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio**

Alla data del 31 dicembre 2015 figurano in essere i seguenti contenziosi:

- quattro contenziosi per cause civili;

- quattro contenziosi per cause di lavoro;
- un contenzioso tributario con ricorso in Cassazione riguardante l'esercizio 1997, un contenzioso tributario aperto o presso la Commissione Tributaria Regionale di Genova e l'Agenzia delle Entrate della Spezia riguardante un avviso di accertamento sugli anni 2000,2001,2003,2004, mentre si sono chiusi in maniera definitiva e favorevole all'Ente i contenziosi riguardanti gli anni 1998 e 1999.
- ventidue ricorsi amministrativi, la maggior parte dei quali aperti al T.A.R.

I rischi ed i connessi oneri economici che potrebbero potenzialmente derivare dai suddetti contenziosi sono stati oggetto di stima e trovano riscontro, secondo il principio della prudenza, negli importi stanziati nei relativi fondi per rischi ed oneri di cui al passivo dello Stato patrimoniale.

### **Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla chiusura dell'esercizio e loro destinazione.**

L'Autorità Portuale della Spezia è proprietaria del seguente immobili:

Immobile denominato "Sede Autorità Portuale della Spezia" di n.3 piani per mq 3.013 situato in La Spezia, Via del Molo, 1.  
L'immobile è utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: n. 18 locali per mq 900 destinati ad uffici/archivi Autorità Portuale  
n. 14 locali per mq 416.

Piano primo: n. 18 locali per mq 785 destinati ad uffici/sala conferenze Autorità Portuale  
n. 7 locali per mq 270 affidati in locazione alla Scuola Nazionale Trasporti  
n. 5 locali per mq 115.

Piano secondo: n. 7 locali per mq 411 affidati in locazione al Cisita  
n. 5 locali per mq 116.

Adiacente alla sede è di proprietà dell'Ente l'edificio denominato "Auditorium", della superficie complessivo di mq 723, utilizzato direttamente dall'Ente per fini istituzionali o da soggetti esterni dietro pagamento di corrispettivo.

Le porzioni immobiliari del predetto immobile non utilizzate dall'Autorità Portuale sono state locate come di seguito indicate:

- Scuola Nazionale Trasporti - mq 270. Il canone di locazione è stato determinato in euro 24.590 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

- Cisis Scuola di Formazione Superiore - mq 411. Il canone di locazione è stato determinato in euro 21.882 annui aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

Tutti i predetti canoni di locazione debitamente aggiornati sono stati determinati in origine sulla base di una perizia di stima, richiesta dall'Ente all'Agenzia del Territorio con nota prot. nr. 828 del 02.03.2004, e dalla stessa fornita nel marzo 2004.

Inoltre, sono di proprietà dell'Ente due porzioni di immobile situato in La Spezia, Via della Concia, 46, rispettivamente di vani 6 mq 97 e di vani 5 e mq 69, locate alla società Infoporto Srl, per un periodo di sei anni dal 6 settembre 2010 al 5 settembre 2016, per un canone annuo di locazione rispettivamente di euro 6.000 ed euro 4.800 aggiornato annualmente in relazione al 75% della variazione dell'indice Istat intervenuta.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare nel fabbricato di Viale San Bartolomeo – Darsena Pagliari, acquisita funzionalmente alla ricollocazione di alcune unità produttive oggi situate presso la Marina del Canaletto e che, conformemente a quanto previsto dal PRP, dovranno essere ricollocate.

Un'altra porzione di immobile di proprietà dell'Ente è sita in La Spezia, Viale San Bartolomeo 543, ed utilizzata come archivio.

E' di proprietà dell'Ente una unità immobiliare adiacente il porto, recentemente acquistata nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto.

E' di proprietà dell'Ente un'area che consta di due particelle catastali contigue di area rispettivamente mq 1.155 e mq 320 acquisita nel corso del 2015 per la ricollocazione dei concessionari di Fossamastra e Marina del Canaletto, (dove verranno realizzati gli ampliamenti a mare previsti dal PRP e Piano Triennale delle Opere), acquisita previa perizia valutativa redatta dell'Agenzia delle Entrate e che ha definito la congruità del valore.

Infine, è di proprietà dell'Ente un edificio a servizio degli autotrasportatori, realizzato anche con fondi del MIT e dell'albo autotrasportatori, locato alla società "Sosta Sicura" che effettua il servizio e gestisce la struttura. Il corrispettivo pagato all'Ente ammonta ad euro 16.880,16 annui, rivalutato su base annua.

**Ai sensi dell'art. 2 comma 222 della legge 191/2009, le informazioni analitiche relative ai beni immobili detenuti dall'Ente sono state inserite nell'apposito portale telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, secondo tempi e modalità previste dalla norma. In particolare, la trasmissione dei dati è stata certificata in data 3 giugno 2015.**

**Riaccertamento dei residui, composizione dei residui attivi e passivi.**